

Ampio dibattito ieri in consiglio

La Regione chiede il rispetto degli impegni per l'Italsider

Approvato, con l'astensione del PRI, un ordine del giorno che richiama il governo alle sue responsabilità. In vigore la legge per la realizzazione delle opere di edilizia scolastica e quella per l'attuazione del diritto allo studio nel corrente anno scolastico — Protesta dei disoccupati per l'inizio dei corsi parasanitari

Mediazione del Comune: i tassisti sospendono la protesta

I concessionari di licenze di taxi hanno riconosciuto, davanti all'assessore alla polizia urbana che ha svolto una paziente opera di mediazione, che le richieste e le economiche dei tassisti dipendenti sono giuste: si sono impegnati a fare impiego del regolamento interno nel versare, le ad accettare ogni eventuale ripercussione negativa nei confronti dei dipendenti il che in parole povere significa che non ci dovranno essere quelle rappresaglie che qualche concessionario, guappesamente, aveva minacciato nei confronti di chi guidava il suo taxi.

La riunione, chiesta dai tassisti disoccupati durante due giorni in piazza Municipio, è stata convocata per iniziativa del compagno Imbimbo, assessore alla polizia urbana, in anticipo sulla data che era stata fissata per la rappresentanza sindacale per domani, e si è conclusa con il pieno riconoscimento dell'opera svolta dall'amministrazione nel corso di quest'ultima vertenza fra dipendenti e concessionari.

Altri rappresentanti sindacali del di consiglio hanno inoltre smesso di aver diretto alle assresse accuse che si trovano formulate in un comunicato stampa a firma di alcuni esponenti della ULTATATEP-UIL nei confronti del Comune: è risultato evidente che non è stata una manovra per cercare di mettere in evidenza, di personaggi che intendevano strumentalizzare l'affazione per fini non del tutto chiari.

Al termine della seduta è stato sottoscritto dal presidente (membrini della consulto per i traffici rappresentanti dei tassisti dipendenti) un verbale nel quale i concessionari dichiarano di ritenere valide le richieste economiche dei dipendenti, e si impegnano a portare nella riunione già fissata per il giorno 26 prossimo alle ore 16 le loro richieste e le proposte di miglioramento.

Per quanto riguarda le richieste dei dipendenti tendenti alla modifica del regolamento del corso pubblico (che fu deliberato il 13 dicembre del '73 e reso esecutivo nel luglio del '74 dalla prefettura dell'istruzione) in materia di gestione delle concessioni, esse vengono accolte dal comune nel quadro della prevista riforma del regolamento stesso.

In attesa dell'incontro fissato per il 26 e soddisfatti per il riconoscimento delle loro richieste di licenze, i tassisti dipendenti hanno posto fine alla protesta in piazza Municipio.

Domani Consiglio comunale

La riunione del consiglio comunale di Napoli si terrà domani. Nel corso della seduta proseguirà il dibattito sulla scuola che venne iniziatamente sospeso per la richiesta di verifica del numero legale di un DC irritato per l'assenza di 21 suoi colleghi di partito.

Oltre alla conclusione del dibattito sulla scuola saranno discusse alcune interrogazioni e si parlerà del problema del porto, sulla base di una mozione socialista.

IL PARTITO

CELLULE BANCARIE

Oggi, ore 17.30, in federazione, assemblea aperta delle cellule bancarie.

COMMISSIONE SCUOLA

Oggi, ore 14, in federazione, riunione della commissione scuola del Comune di Napoli.

ASSEMBLEE

Oggi, Venerdì, alle 18.30, riunione del C.B. e del gruppo consiliare di quartiere, con il presidente A. Giorgini.

alle 18.30, atti della F.C.I. con Tulliani. A. S. Carlo Arena,

alle 18.30, assemblea sul tesserramento. A. Marano, alle 18.30, assemblea con Siliwan e Olivetta. A. Casandrino, alle 18.30, riunione di zona, con Liguria. A. S. Giuseppe Porto, alle 18.30, assemblea per i preavvisi con Schiano.

COMITATO FEDERALE

Sabato alle 9, in federazione, si riunisce il comitato federale di Napoli e la commissione federale di controllo.

MANIFESTAZIONE DI LOTTA

Domenica 24 ottobre alle ore 10 al cinema Metropolitan la pubblica manifestazione del PCI su: «La linea e gli obiettivi di lotta del PCI di fronte alla crisi economica e politica del paese» con Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale.

REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

I'Unità / giovedì 21 ottobre 1976

Clamorosa protesta ieri mattina al « Pascale »

CIBO DI PESSIMA QUALITÀ (PRANZO UGUALE PER TUTTI)

Nessun rispetto per la dieta - Ai diabetici la marmellata - Via via dei parenti con alimenti adeguati - A colloquio con i ricoverati: « Ci trattano convinti che dobbiamo morire »



Un momento della protesta

Clamorosa protesta, ieri, alle 6, al ospedale « Pascale ». I degenzi, ricoverati al secondo piano dell'edificio, hanno riunito il cibo servito dalle suore e dalle infermieri, per manifestare contro il trattamento loro riservato dalla direzione dell'ospedale. I parenti, che sono venuti a visitare la protesta, sono stati soprattutto per sollevare l'attenzione dell'intero complesso sul vittio che viene destinato ai malati. Diete non rispettate, cibo completamente avariato o mal cucinato: e questo ciò che devono affrontare quotidianamente i degenzi.

Proprio l'altria sera c'era stato un altro episodio del genere. Ai malati, a tutti indistintamente, è stata servita una pastina che puzzava in modo indecoroso e dei formaggi avariati. A questo punto i degenzi hanno deciso di far sentire la loro protesta, invitando i ricoverati a mangiare una volta al patronato scolastici della gestione della spesa.

Sono stati quindi approvati gli statuti delle comunità montane del Vallo di Diana e del Tanagro. E' stata anche approvata la delibera istitutiva della rivista della Regione Campania. L'Assemblea, come ha comunicato il presidente, compagno Mario Gomez, è stata riconvocata per martedì prossimo 26 ottobre alle ore 10. Nel corso dei lavori del consiglio un folto gruppo di degenzi ha protestato, chiedendo l'inizio dei corsi parasanitari. Una loro delegazione è stata ricevuta da alcuni consiglieri.

I nodi che soffocano il porto di Napoli

Un consorzio senza ruoli

Non si può ancora rinviare la nomina del presidente e l'attuazione della legge - Rimane comunque l'impegno per imporre una politica di sviluppo - L'alternativa avanzata dai lavoratori illustrata dal segretario dei portuali Alfano

cedenti articoli — che per risalire dalla caduta verticale che si registra nell'economia portuale napoletana, la via da imboccare è contemporaneamente quella degli ampiamenti dell'attuale del legge cui abbiamo accennato, è quella di sciogliere il nodo più grosso che ne soffoca le attività: la privatizzazione dei servizi.

Il bandolo da cui comincia a districare la matassa esiste e viene indicata nella attuazione della legge istitutiva del Consorzio autonoma, varata l'11 marzo 1974. In realtà per rendere esecutiva in tutto questa legge occorre approvare il regolamento. E anche questo, come la nomina del presidente, è un momento di questo tipo di un ampio fronte di organizzazione che spetta al ministro Fabris.

La ragione per cui questi adempimenti sono considerati urgenti e non più dilazionabili sta nel fatto che continuando a mancare un governo regolare il Consorzio non avrà mai un ruolo, non potrà mai esistere.

«O lo si ribadisce al segretario del sindacato portuale, Luigi Alfano.

Insieme alla gestione pubblica di tutti i servizi, occorrerà puntare anche ad una

utilizzazione razionale delle

attrezzature esistenti e alla spesa delle somme stan-

ziate per il loro per-

tenzione e la realizzazione di importanti ed urgenti opere come il consolida-

mento delle dighe foranee,

l'adeguamento di moli e bar-

chine, la costruzione del su-

perbacone alla SEBN, e del-

la nuova darsena a levante.

Ecc. Ma, insieme a questa

realizzazione, occorre

riportare al porto di

Napoli la vita di

sviluppo e di crescita.

Una tale possibilità di di-

stribuzione ordinaria, non si

può sperare che i lavori del-

la apposita commissione pos-

sano essere accelerati.

L'intreccio delle questioni

è composto da un gran-

nuovo di altri scambi, e

ciò, insieme a ciò che

abbiamo accennato, è quello

di sciogliere il nodo più

grosso.

Non si può ancora rinviare la nomina del presidente e l'attuazione della legge - Rimane comunque l'impegno per imporre una politica di sviluppo - L'alternativa avanzata dai lavoratori illustrata dal segretario dei portuali Alfano

strazione ordinaria, non si può sperare che i lavori del-

la apposita commissione pos-

sano essere accelerati.

L'intreccio delle questioni

è composto da un gran-

nuovo di altri scambi, e

ciò, insieme a ciò che

abbiamo accennato, è quello

di sciogliere il nodo più

grosso.

Non si può ancora rinviare la nomina del presidente e l'attuazione della legge - Rimane comunque l'impegno per imporre una politica di sviluppo - L'alternativa avanzata dai lavoratori illustrata dal segretario dei portuali Alfano

strazione ordinaria, non si

può sperare che i lavori del-

la apposita commissione pos-

sano essere accelerati.

L'intreccio delle questioni

è composto da un gran-

nuovo di altri scambi, e

ciò, insieme a ciò che

abbiamo accennato, è quello

di sciogliere il nodo più

grosso.

Non si può ancora rinviare la nomina del presidente e l'attuazione della legge - Rimane comunque l'impegno per imporre una politica di sviluppo - L'alternativa avanzata dai lavoratori illustrata dal segretario dei portuali Alfano

strazione ordinaria, non si

può sperare che i lavori del-

la apposita commissione pos-

sano essere accelerati.

L'intreccio delle questioni

è composto da un gran-

nuovo di altri scambi, e

ciò, insieme a ciò che

abbiamo accennato, è quello

di sciogliere il nodo più

grosso.

Non si può ancora rinviare la nomina del presidente e l'attuazione della legge - Rimane comunque l'impegno per imporre una politica di sviluppo - L'alternativa avanzata dai lavoratori illustrata dal segretario dei portuali Alfano

strazione ordinaria, non si

può sperare che i lavori del-

la apposita commissione pos-

sano essere accelerati.

L'intreccio delle questioni

è composto da un gran-

nuovo di altri scambi, e

ciò, insieme a ciò che

abbiamo accennato, è quello

di sciogliere il nodo più

grosso.

Non si può ancora rinviare la nomina del presidente e l'attuazione della legge - Rimane comunque l'impegno per imporre una politica di sviluppo - L'alternativa avanzata dai lavoratori illustrata dal segretario dei portuali Alfano

strazione ordinaria, non si

può sperare che i lavori del-

la apposita commissione pos-

sano essere accelerati.

L'intreccio delle questioni

è composto da un gran-

nuovo di altri scambi, e

ciò, insieme a ciò che

abbiamo accennato, è quello

di sciogliere il nodo più

grosso.

Non si può ancora rinviare la nomina del presidente e l'attuazione della legge - Rimane comunque l'impegno per imporre una politica di sviluppo - L'alternativa avanzata dai lavoratori illustrata dal segretario dei portuali Alfano

strazione ordinaria, non si

può sperare che i lavori del-

la appos